



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
COGNITIVE E PROCESSI DECISIONALI**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Cognitive e Processi Decisionali (SCO), appartenente alla classe delle lauree LM-55 Scienze cognitive, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Cognitive e Processi Decisionali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorre al funzionamento del corso il Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia (referente principale).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

1. Coerentemente con le finalità della classe LM-55 Scienze cognitive, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Cognitive e Processi Decisionali (SCO) intende fornire ai propri laureati una formazione avanzata e di tipo multidisciplinare (psicologica, filosofica, neuroscientifica metodologica e tecnologica) sui temi delle scienze cognitive, con particolare riferimento allo sviluppo di conoscenze teoriche e competenze applicative per una comprensione profonda dei processi cognitivi e per l'analisi e la gestione dei processi decisionali individuali e collettivi in contesti complessi. Il percorso di studio si sviluppa a partire dagli insegnamenti di base che caratterizzano le scienze cognitive per poi focalizzarsi su aspetti più specifici quali i meccanismi decisionali applicati all'ambito sanitario e i gli aspetti neurocognitivi implicati nella presa di decisione. Inoltre, considerato il legame sempre più stretto tra le Scienze Cognitive e le tecnologie, l'intero corso di laurea è caratterizzato dalla presenza di insegnamenti specifici relativi al ruolo di queste ultime nella progettazione di sistemi evoluti a supporto delle decisioni umane, dell'interazione cervello-macchina e dell'analisi dei dati sanitari oggi sempre più numerosi e complessi.

2. Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, le conoscenze e le competenze in uscita che ci si attende vengano acquisite o sviluppate dai laureati in SCO si possono così descrivere, in termini di risultati di apprendimento attesi, utilizzando il sistema dei Descrittori di Dublino.

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti del CdS mirano a fornire agli studenti un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze della mente, nonché a contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze in

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 4503 repertorio registri del 21.09.2023

grado di permettere un'appropriata comprensione del comportamento umano in vari contesti. In particolare, lo studente è avviato allo studio dei processi cognitivi e dei comportamentali implicati nei processi decisionali, nella comunicazione, nelle interazioni umane e nell'emergenza dei conflitti, in quanto strumenti teorici indispensabili allo sviluppo di una forma mentis orientata alla comprensione dell'agire umano e alle relative implicazioni, anche sul piano etico e morale; allo studio del sistema nervoso centrale, sia da un punto di vista fisiologico, sia neuropsicologico, al fine di permettere allo studente di acquisire il linguaggio e i metodi di ricerca propri delle neuroscienze; allo studio delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale al fine di poter interpretare e progettare strumenti e interfacce tecnologiche a supporto delle decisioni e, più in generale, dei processi cognitivi; allo studio della metodologia della ricerca, che permetterà allo studente di acquisire strumenti idonei alla comprensione e alla gestione dei dati quantitativi al fine di poter elaborare modelli di interpretazioni di specifici contesti decisionali e/o dare vita a strategie di intervento. Le modalità di accertamento di conoscenze e comprensione sono varie, essendo adattate alle peculiarità della singola materia d'insegnamento. Così, per alcune materie vengono privilegiati test scritti, a risposte aperte, o miste aperte e multiple (eventualmente affiancati da una prova orale per verificare le modalità di ragionamento), mentre per altre materie la prova orale costituisce la modalità d'esame più appropriata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà le competenze necessarie ad analizzare come i processi mentali influenzino la formulazione dei giudizi, la produzione delle decisioni e la gestione di processi comunicativi e negoziali in contesti quotidiani e aziendali, con particolare attenzione all'ambito sanitario. Di conseguenza, lo studente acquisirà competenze per traslare i modelli teorici appresi in modelli operativi ed applicativi, in particolare nel campo della scienza cognitiva applicata.

Sul piano applicativo, lo studente imparerà, anche attraverso lo studio di casi, in particolare in ambito medico, e la produzione di testi ragionati, come applicare gli strumenti concettuali sia nell'ambito della ricerca, sia nei contesti dei servizi alla persona, sia in vari contesti applicativi ove le neuroscienze e le relative tecniche costituiscono un valore aggiunto particolarmente apprezzato, quali l'ambito della ricerca e della divulgazione scientifica, il project management e la formazione avanzata.

Inoltre, attraverso esercizi applicati all'ambito della scienza della decisione, lo studente acquisirà la capacità di analizzare le situazioni a forte rischio di errore, sia per prevenire l'insorgenza di errori o eventi avversi attraverso lo sviluppo di opportune strategie, sia per comprendere le cause di errori già avvenuti e attuare strategie di gestione della fase post-errore.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione sarà valutata anch'essa in sede d'esame, prevalentemente attraverso prove orali, eventualmente accompagnate dalla preparazione di un elaborato scritto da discutere in sede d'esame.

Autonomia di giudizio

Il laureato in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati derivanti da situazioni professionali che richiedano un'attività decisionale in modo autonomo, critico ed autorevole, individuandone i presupposti, analizzandone le dinamiche di generazione, conservazione e trasformazione, e descrivendone e/o prevedendone le conseguenze. La capacità di analisi deve essere anche rivolta a risolvere le criticità, intervenendo nell'ottimizzazione dei processi di ragionamento, individuale e di gruppo, e dei processi decisionali. L'autonomia di giudizio verrà valutata mediante verifiche scritte e/o orali.

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 4503 repertorio registri del 21.09.2023

Abilità comunicative

Il laureato in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dovrà sapersi esprimere correttamente e con rigore scientifico, anche in inglese, sia per la stesura di rapporti in ambito aziendale che, più in generale, per comunicare sia in ambito aziendale che accademico, i risultati del proprio lavoro e le proprie proposte operative. Dovrà inoltre sapere utilizzare tutte le modalità e gli strumenti tecnici ed informatici per la gestione della comunicazione, e dovrà conoscere i processi e le tecniche per un'efficace comunicazione. Dovrà inoltre aver acquisito buone capacità relazionali nella gestione della propria attività lavorativa, sapendo lavorare in gruppo con adeguate capacità di inserimento nell'ambiente lavorativo, anche in contesti internazionali. Le abilità comunicative verranno valutate mediante verifiche scritte e/o orali.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dovrà aver acquisito non solo competenze e conoscenze adeguate al conseguimento del titolo di studio, ma anche capacità e metodi di apprendimento adeguati per l'aggiornamento e l'innalzamento continuo delle proprie competenze, e motivazioni e stimoli per progredire a livelli di conoscenza più avanzati, mediante un'adeguata autonomia operativa. La capacità di apprendimento verrà valutata mediante verifiche scritte e/o orali.

3. Il corso di laurea magistrale in SCO si articola in una parte comune a tutti gli studenti (primo anno) e in due successivi curricula (secondo anno).

3.1 Nella parte comune verranno trattati temi quali le basi anatomo-fisiologiche dei processi cognitivi; la psicologia cognitiva e la psicologia delle decisioni; la metodologia della ricerca; l'intelligenza artificiale; e le questioni etiche relative ai processi decisionali.

3.2 I due curricula, invece, sono focalizzati, rispettivamente, sulle basi neuroscientifiche che sottendono ai processi cognitivi e sui processi decisionali situati nelle organizzazioni, in particolare quelle sanitarie.

3.3 Il Curriculum A Applied Cognitive Neuroscience si basa su insegnamenti accomunati da un linguaggio scientifico che trova le proprie radici nelle neuroscienze e nell'approccio neuro-cognitivo alla mente umana. Tale approccio può facilmente varcare i limiti del laboratorio e della ricerca (dove comunque si situa il suo alveo privilegiato) per sfociare in quell'area del mondo aziendale e industriale dove è necessario sfruttare un ampio bagaglio concettuale al fine di rispondere a esigenze dinamiche e complesse con particolare flessibilità e capacità di adattamento. Inoltre, grazie alla presenza di insegnamenti relativi all'applicazione delle più moderne tecnologie in ambito neuroscientifico e alle implicazioni etiche derivanti dal loro utilizzo, questo curriculum fornisce un apporto attuale e realmente multidisciplinare allo studio della mente, del cervello e del comportamento umano. Lo studente che sceglierà questo curriculum avrà dunque la possibilità di sviluppare un linguaggio e una serie di strumenti concettuali che gli permetteranno di accedere a una pluralità di offerte formative post-universitarie (in particolare, dottorati e master di secondo livello) sia in ambito nazionale che internazionale e a un'ampia gamma di aziende fornitrici di prodotti e servizi il cui sviluppo si basa sulla conoscenza profonda dei meccanismi che stanno alla base del funzionamento della mente.

3.4 Il Curriculum B Decisioni in Ambito Medico e Sanitario mira a fornire allo studente le basi essenziali per trattare i processi coinvolti nelle decisioni in ambito sanitario. Lo studente avrà così la possibilità di approfondire il concetto di risk management in ambito clinico, giuridico e assicurativo e le relative tecniche applicative, utili anche per tematiche preventive e valutative, al fine di consentire l'avvio di un percorso formativo e/o professionale che possa

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 4503 repertorio registri del 21.09.2023

collocarlo all'interno dell'equipe di gestione del rischio e di prevenzione e gestione degli errori. Inoltre, verranno forniti allo studente gli strumenti necessari a gestire le relazioni umane e i conflitti: aspetti che giocano un ruolo chiave sia nella creazione di una adeguata cultura organizzativa di prevenzione degli errori, sia nella gestione del rapporto con il cliente/paziente al fine di aumentare l'efficacia della comunicazione e ridurre il rischio di controversie. Fondamentale è anche l'insegnamento relativo alla gestione dei dati sanitari, oggi sempre più numerosi, attraverso un approccio basato sull'uso della tecnologia. Tecnologia che si sta rivelando sempre più utile anche come strumento per supportare e guidare le scelte e i comportamenti umani riguardanti la salute.

4. I laureati del Corso di Laurea Magistrale in SCO potranno proporsi sul terreno professionale come esperti nell'analisi delle pratiche decisionali, sia individuali sia di team e organizzative, nonché della progettazione di interventi atti a migliorare la qualità e l'appropriatezza della decisione e a ridurre il rischio di errore. Il corso di studi fornirà inoltre le competenze necessarie per effettuare attività di ricerca nell'ambito dell'analisi e dello sviluppo di sistemi tecnologici legati alle prestazioni cognitive umane, e per collaborare alla progettazione avanzata di interfacce e di sistemi ergonomici nell'ambito delle neuroscienze e della salute.

4.1 I laureati che avranno seguito il percorso curricolare A acquisiranno conoscenze e competenze che permetteranno loro di svolgere attività di ricerca e di perseguire ulteriori obiettivi formativi di alta formazione. Inoltre, acquisiranno la padronanza del linguaggio proprio delle neuroscienze, che può essere efficacemente speso nell'ambito della ricerca neuro-cognitiva e, più in generale, delle scienze del comportamento. Grazie all'integrazione fra neuroscienze e scienze cognitive applicate, i laureati avranno poi la possibilità di apprendere come trasferire le conoscenze acquisite a vari ambiti applicativi, fra cui l'analisi e la gestione dei processi cognitivi, emotivi e creativi, l'analisi delle interazioni uomo-macchina, e la progettazione di percorsi basati sull'uso di strumenti evoluti (quali, per esempio, serious games, intelligenza artificiale, potenziamento cognitivo).

4.2 I laureati che avranno seguito il percorso curricolare B avranno sviluppato la padronanza di strumenti operativi utilizzabili nel governo del rischio clinico, nella produzione di percorsi di formazione e di miglioramento organizzativo finalizzati a ridurre il rischio di errori e ad aumentare la resilienza organizzativa; i laureati avranno inoltre acquisito gli strumenti utili ad interpretare la complessità dei dati sanitari e ad utilizzarli nel pieno rispetto degli aspetti etici, oltre che ad utilizzare la tecnologia come supporto ai processi decisionali che regolano e motivano i comportamenti nell'ambito della salute.

5. Principalmente, le funzioni che i laureati potranno ricoprire in ambito lavorativo riguardano le seguenti aree: l'analisi delle decisioni in ambito medico e sanitario; l'analisi del rischio clinico; la progettazione e l'implementazione di progetti di ricerca sia di base sia applicata; la formazione in ambito aziendale; la gestione di team di lavoro interdisciplinari; l'analisi dei processi cognitivi e organizzativi sottostanti agli errori o alle disfunzioni organizzative; il supporto all'analisi, alla pianificazione e allo sviluppo di sistemi tecnologici implicati nelle decisioni e nei comportamenti umani. Potranno esercitare, inoltre, funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità nei seguenti contesti:

- enti di ricerca privati e pubblici
- aziende private
- aziende ospedaliere
- pubbliche amministrazioni

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 4503 repertorio registri del 21.09.2023

- enti di formazione.

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3a + Quadro A3.b)

Possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati nelle seguenti classi di laurea (o coloro che sono in possesso di titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo):

L-2 Biotecnologie

L-5 Filosofia

L-20 Scienze della Comunicazione

L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche

L-SNT/1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

L-SNT/2 Professioni sanitarie della riabilitazione

L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche

L-SNT/4 Professioni sanitarie della prevenzione

LM-13 Farmacia e farmacia industriale;

LM-41 Medicina e chirurgia;

LM- 46 Odontoiatria e protesi dentaria.

Possono altresì accedervi i laureati in corsi di laurea di altra classe, nonché coloro in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, a condizione che dimostrino di possedere almeno 30 crediti formativi complessivi in uno o più dei seguenti gruppi di settori scientifico- disciplinari (SSD):

Primo gruppo:

M/PSI-01, M/PSI-02, M/PSI-03, M/PSI-04, M/PSI-05, M/PSI-06, M/PSI-07, M/PSI-08;

Secondo gruppo:

M/FIL-01, M/FIL-02, M/FIL-03, M/FIL-04, M/FIL-05;

Terzo gruppo:

SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/05; SPS/06; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11;
IUS/01; IUS/02; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/06; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11;
IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/21; SECS-S/01; SECS-S/02; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05; SECS-S/06;

Quarto gruppo:

INF/01; MAT/01; MAT/02; MAT/03; MAT/04; MAT/05; MAT/06; MAT/07; MAT/08; MAT/09;

Quinto gruppo:

BIO/09; BIO/16; BIO/17; BIO/18; MED/01; MED/03; MED/09; MED/25; MED/26; MED/42;
MED/45; MED/47; MED/48.

Potranno anche essere ammessi i laureandi purché in possesso delle sopracitate condizioni, e purché si laureino entro la scadenza stabilita annualmente dal Senato Accademico.

Il corso è a numero programmato ai sensi della legge 264/1999.

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 4503 repertorio registri del 21.09.2023

Il numero di posti disponibili è deliberato annualmente dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.

Per l'accesso è anche richiesto un requisito curricolare minimo relativo alla conoscenza della lingua inglese pari a un livello B1 o superiore. Per gli studenti stranieri è richiesta una conoscenza dell'italiano pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Tutti coloro che al momento del test di ammissione non avranno inviato una certificazione valida o non risulteranno avere un livello valido dovranno sostenere, tramite il Centro Linguistico d'Ateneo SLAM, un test di inglese di ingresso. In tal caso la convocazione al test avverrà in automatico tramite SLAM. In caso di non sostenimento o non superamento del test di ingresso, il candidato avrà tempo fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento per conseguire e inviare a SLAM una certificazione tra quelle riconosciute. In caso di non soddisfazione del requisito entro il 31 dicembre, lo studente non verrà ammesso al CdS e non potrà accedere ad ulteriori test.

Saranno ammessi al corso di laurea magistrale coloro che, in possesso dei requisiti curriculari e di preparazione adeguata, si collocheranno utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato.

Il test d'ingresso consisterà in un test scritto, composto da domande a risposta multipla finalizzate a valutare le abilità di ragionamento logico, di comprensione di testi (in italiano), di logica, di biologia di base, di statistica di base e di psicologia generale.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze cognitive e processi decisionali (SCO) ha la durata normale di due anni.

Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari, comprensivi di quelli riservati alla prova finale.

2. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. Gli insegnamenti possono anche essere impartiti in corsi coordinati pluridisciplinari: in tal caso i crediti attribuiti al corso coordinato saranno pari alla somma dei crediti dei singoli insegnamenti.

3. Sono previsti, oltre a lezioni frontali, anche laboratori, seminari, attività pratiche, partecipazione a stage e tirocini, conferenze, convegni, per i quali verrà di volta in volta stabilito il numero di crediti formativi da attribuire a seguito del superamento certificato delle relative prove.

4. Ogni CFU è equivalente rispettivamente a:

- almeno 6 ore e non più di 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio individuale;
- almeno 12 ore e non più di 15 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 4503 repertorio registri del 21.09.2023

- dedicate allo studio e alla rielaborazione personale;
- 25 ore di pratica individuale in laboratorio;
 - 25 ore di studio individuale;
 - 25 ore di tirocinio;
5. Le attività formative possono essere attivate direttamente o mutate dagli altri corsi di laurea magistrale dell'Ateneo.
 6. Sono ammesse le attività didattiche basate sull'e-learning. E' ammesso l'uso della lingua inglese nelle lezioni e per i testi d'esame.
 7. Sono inoltre riconosciuti i crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'ambito del programma Socrates/Erasmus e degli altri programmi internazionali cui aderisce l'Ateneo.
 8. Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, il collegio didattico può inoltre riconoscere conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, entro il limite massimo di 12 crediti.
 9. Come descritto nel precedente articolo 1, il corso di laurea magistrale in SCO si articola in una parte comune e in successivi due curricula.
 10. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in SCO, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, sono elencati al successivo art. 4.
 11. Gli insegnamenti potranno essere erogati in lingua italiana o inglese. Il conseguimento del livello B2 di inglese attraverso acquisizione dei CFU (3) di lingua inglese è propedeutico a tutti gli insegnamenti erogati in lingua inglese.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in SCO, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Raggruppamento
Discipline filosofiche e linguistiche: L-LIN/01 Glottologia e linguistica
M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
Discipline psicologiche: M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Discipline psicobiologiche e neuroscienze cognitive: BIO/08 Antropologia BIO/09 Fisiologia BIO/18 Genetica M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica MED/26 Neurologia
Discipline matematiche, informatiche e dell'ingegneria: INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MAT/01 Logica matematica MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/09 Ricerca operativa
Attività formative affini ed integrative: BIO/14 - Farmacologia MED/01 Statistica medica MED/06 - Oncologia medica MED/08 - Anatomia patologica MED/25 - Psichiatria MED/36 - Neuroradiologia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina Legale MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche M-FIL/03 - Filosofia morale

2. Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, potranno essere inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento competente, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

3. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

1. Il corso di laurea magistrale in SCO definisce come segue i propri percorsi formativi con relativi curricula ufficiali:

Primo anno - Insegnamenti comuni

Insegnamento	CFU	Settore
Basi anatomo-fisiologiche dei processi cognitivi	9	6 CFU: BIO/09; 3 CFU: MED/26
Psicologia cognitiva	9	M-PSI/01
Psicologia delle decisioni	9	M-PSI/01

D.R. 0291399 del 1.08.2014
 D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017
 D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019
 D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020
 D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021
 D.R. 4503 repertorio registri del 21.09.2023

Intelligenza Artificiale: Fondamenti e Metodi	9	ING-INF/05
Metodologia della ricerca cognitiva	9	M-PSI/01
Etica dei processi decisionali in biomedicina	6	M-FIL/02
<i>Totale CFU obbligatori</i>	<i>51</i>	

Secondo anno -

Curriculum A APPLIED COGNITIVE NEUROSCIENCE

Insegnamento	CFU	Settore
Advanced Cognitive Psychology	6	M-PSI/01
Cellular and molecular basis of cognition in health and diseases	12	BIO/14
Neuroethics	6	M-FIL/03
Neurotechnology and innovation in therapeutics	6	BIO/14
Artificial Intelligence and Decision Making for Health and Medicine	6	INF/01
<i>Totale CFU obbligatori</i>	<i>36</i>	

Curriculum B DECISIONI IN AMBITO MEDICO E SANITARIO

Insegnamento	CFU	Settore
Gestione del rischio clinico, giuridico e assicurativo	9	3 CFU: MED/42; 3 CFU: MED/43; 3 CFU: MED/45
L'uso dei dati nelle decisioni in medicina	9	6 CFU: MED/08; 3 CFU MED/06
Processi decisionali nei gruppi	6	M-PSI/05
Bioetica delle tecnologie emergenti in sanità	6	M-FIL/02
Tecnologia persuasiva e E-health	6	M-PSI/05
<i>Totale CFU obbligatori</i>	<i>36</i>	

Il piano di studi prevede inoltre altre attività a scelta comuni a tutti i curricula, e precisamente:

- 9 CFU per un insegnamento da scegliersi LIBERAMENTE tra quelli impartiti presso l'Ateneo (corsi di Laurea Triennali e Magistrali);
- 3 CFU per il conseguimento del livello B2 di inglese;
- 3 CFU da conseguirsi attraverso attività di laboratorio organizzate dal CdS oppure attraverso tirocini o stage presso strutture esterne o interne all'Ateneo.

2. La laurea magistrale in SCO si consegue con il superamento di una prova finale.

Tale prova, corrispondente a 18 crediti formativi, consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La tesi, per i soli studenti che scelgono il curriculum A, dovrà essere redatta in lingua inglese e la discussione dovrà essere sostenuta in tale lingua.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 102 crediti.

La valutazione della Commissione è espressa in centodecimi (110).

La Commissione di Laurea attribuisce un punteggio massimo di 8 punti per una tesi sperimentale e un punteggio massimo di 6 punti per una tesi compilativa.

I criteri secondo cui verrà attribuito il punteggio sono i seguenti:

- Qualità e l'originalità dell'elaborato,
- Capacità di applicare in autonomia conoscenze e le competenze sviluppate nel corso degli studi
- Autonomia dimostrata nella preparazione e stesura dell'elaborato finale;
- Capacità di espressione in forma scritta in modo appropriato;
- Capacità di presentazione e discussione dell'elaborato finale con la Commissione di Laurea.

La Commissione in caso di votazione massima può concedere la lode su decisione unanime.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Quadro Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre, il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

In generale, il gruppo di gestione della AQ è strutturato secondo uno schema operativo snello che garantisca la massima efficienza grazie all'applicazione di un modello a rete, piuttosto che gerarchico. La suddivisione del lavoro avviene in base alle competenze, alle attitudini e al posizionamento organizzativo, in modo tale che ogni nodo della rete possa dare il proprio contributo nei migliori dei modi. Da un punto di vista operativo, il gruppo dell'AQ si riunisce periodicamente una volta al mese, anche sfruttando gli strumenti telematici di comunicazione per favorire l'armonizzazione delle agende. Non trattandosi di una struttura gerarchica, ogni membro del gruppo può convocare riunioni straordinarie, definire processi organizzativi e sollecitare interventi di varia natura qualora risultasse necessaria durante l'espletazione dei propri compiti. Ogni documento prodotto viene condiviso e co-revisionato attraverso la condivisione di servizi di clouding.